



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Piedimonte Matese (CE)



Intersezionale con la Sezione CAI di Castellammare di Stabia (NA)



**Monti del Matese
Ovest:
da Prata, località Col-
lélungo, quota 350,
al Monte Favaracchi,
quota 1219**

Domenica 04 giugno 2023

Direttori: Giovanni Cipol-
lone (3291742158), Luciano
Santagata (3284218910),
Gianni D'Amato
(3420970734) della Sezione
di Piedimonte Matese (CE);
Pio Gaeta (3356339741)
della Sezione di Castellam-
mare di Stabia;

Tipologia di percorso: anello;

Difficoltà: EE (per le caratteristiche del sentiero, le competenze, l'abilità e le attrezzature richieste vedere in fondo alla scheda), il tracciato è molto tecnico e richiede elevata esperienza escursionistica e concentrazione costante, una volta iniziata la parte più impegnativa, circa tre chilometri di lunghezza, sarà molto difficile tornare indietro;

Durata: 6,30 ore circa, escluse le varie ed eventuali soste;

Dislivello positivo: circa 1000 metri;

Itinerario: partenza da Prata Sannita, località Collelungo (coordinate 41.433893 / 14.206850), per la vetta dei Favaracchi, e si scende per l'altica mulattiera, chiudendo un percorso ad anello.

Appuntamenti

Ore 08.15: Piedimonte Matese (CE), Via Lupoli (angolo Municipio);

Ore 09.00: Località Collelungo, comune di Prata Sannita (CE)

Ore 09.15: Inizio escursione

Ore 17.30: Orario presunto di termine escursione.

Equipaggiamento consigliato e dotazione personale: abbigliamento a strati da escursionismo adatto alla stagione: scarpe da trekking, pantaloni lunghi, t-shirt tecnica, pile, calzettoni, cappellino, guanti, giacca antivento, k-way antipioggia, bastoncini telescopici, occhiali da sole, binocolo, bussola, crema solare, kit pronto soccorso (scheda con gruppo sanguigno, farmaci personali e segnalazione di eventuali allergie), almeno due litri d'acqua (lungo il percorso non ci sono punti per

l'approvvigionamento), colazione a sacco, ricambio di indumenti, fischietto; **si consigliano i guanti per i tratti ripidi dove sarà necessario usare le mani per arrampicarsi.**

Prenotazione: per partecipare all'escursione è obbligatorio prenotarsi entro venerdì antecedente la data prevista per l'escursione, contattando uno dei direttori; i non soci CAI saranno ammessi a previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, sentito il parere dei referenti, previo pagamento di polizza assicurativa.

AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso;
- b) Data l'assenza di punti dove potersi rifornire d'acqua, si consiglia di portare almeno due litri d'acqua;
- c) L'escursione avrà luogo soltanto in condizioni meteo ottimali e i Direttori si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e nell'ipotesi in cui i tempi di percorrenza non siano rispettati; e in caso di annullamento all'ultimo momento per causa di forza maggiore, i prenotati non potranno chiedere ai Direttori risarcimenti per danni economici e non;
- d) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dall'escursione i prenotati non adeguatamente attrezzati ed allenati;
- e) In considerazione delle difficoltà che presenta il percorso si sconsiglia di portare animali domestici, comunque, in caso di incidente provocato da un animale domestico, la responsabilità non potrà essere addebitata ai Direttori, ma esclusivamente ai proprietari;
- f) I partecipanti sollevano i Direttori dell'escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna e di quanto indicato in questa scheda tecnica, che ogni partecipante con la sua adesione dichiara di aver letta ed accettata incondizionatamente in tutte le sue parti.

Breve descrizione dell'itinerario

La Rava di Prata Sannita è una profonda gola a pareti verticali e guglie assai ravvicinate, dovuta in parte dalla forte erosione regressiva esercitata dal corso del fiume Lete che vi scorre dentro, la cui sorgente è ubicata nel territorio del Comune di Letino, località Secine. Intorno a questa forra sono presenti vari sentieri, più o meno segnalati e che permettono di ammirarne l'orrida bellezza.

Il percorso, pur nella sua brevità, è un concentrato di difficoltà, le quali richiedono esperienza nelle varie tecniche escursionistiche, ottimo allenamento, assenza di vertigini, concentrazione massima. La tipologia del sentiero varia da moderni sterrati a storiche mulattiere, da tratti segnati ed evidenti a tratti in zone adibite a pascolo, ove conta molto sapersi orientare e buona conoscenza del territorio, da tratti scivolosi a pietraie, da tratti esposti a tratti ripidi, che richiedono anche l'uso delle mani. In particolare va prestata la massima attenzione al tratto che inizia sulla parte alta di Collelungo e, percorrendo la parte destra orografica del fiume Lete, arriva dopo un paio di chilometri su una sella che domina dall'alto la Rava. Non è una camminata, ma un'esperienza adrenalinica.

L'escursione inizia in prossimità di Collelungo, nella parte alta del comune di Prata Sannita (CE), da dove si imbecca il sentiero che dopo meno di 30 minuti ci conduce all'ingresso della Rava, alla parte destra orografica del fiume Lete. All'inizio il sentiero è evidente e ben tracciato, ma dopo un breve tratto si perde in una zona adibita a pascolo, e soltanto l'esperienza e la conoscenza del territorio garantiscono di prendere l'esatta direzione, così come il passaggio in cresta

Si sale sul fianco della montagna sovrastata dalla cima del Favaracchi

La zona è impervia con brevi tratti di arrampicata e alcuni punti esposti, è consigliato soltanto a chi è abituato a percorrere sentieri di montagna molto ripidi e non sempre evidenti, non soffra di vertigini e sia ben allenato.

Alla nostra destra la selvaggia forra del Lete con l'impressionante cascata di Cauto, visibile nella prima parte del percorso e nei periodi di maggiore portata del fiume Lete, anche se dal 1966 la maggior parte dell'acqua risulta dirottata, con condotta apposita, nel lago di Gallo Matese, alimentando una piccola centrale idroelettrica prima di defluire nel lago stesso.

Dopo circa 3 ore dalla partenza si giunge ad un affaccio dal quale è possibile ammirare Letino, il paese più elevato della provincia di Caserta e l'omonimo lago, ad est il Miletto (2050) e la spettacolare cresta che parte da Monte Capello (1390), e lo sguardo raggiunge, passando con un continuo crescendo da Monte Cappello (1406) e la Serra Porcareccia (1567), a Monte Janara (1575).

Si continua in direzione nord-ovest raggiungendo in circa 45 minuti la vetta del Favaracchi a 1219 metri sul livello del mare.



Dalla vetta il panorama spazia a 360 gradi: a nord sul lago di Gallo Matese e l'abitato, posto su un colle al centro di un ampio pianoro; a sud sulla media valle del Volturno fino al Vesuvio, i monti Lattari, Capri e Ischia; ad ovest monte Cairo e le Mainarde e, in caso di cielo terso, la Maiella; ad est il Miletto e le cime che lo coronano. I Favaracchi è tra le vette più belle del massiccio del Matese, sia per la sua configurazione, sia per il panorama che offre agli occhi dell'escursionista.

Si continua sulla cresta verso il Monte Scoltrone, poco prima del quale, in prossimità di un traliccio, si intercetta il sentiero utilizzato il primo venerdì del mese di giugno per il pellegrinaggio da Prata Sannita al Santuario di S. Liberato Martire di Roccamandolfi in occasione dei locali festeggiamenti.

Si percorre il sentiero in discesa, prima attraverso un bosco misto ad arbusti della macchia mediterranea, successivamente attraverso una pineta, fino ad arrivare dopo circa 2 ore al punto di partenza in località Collelungo.

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI

Sebbene il periodo emergenziale, i partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro disposto dalle autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri partecipanti.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- la località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale;
- sono sconsigliati gli scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

Norme di comportamento da tenere durante l'escursione:

- ogni componente del gruppo durante l'escursione dovrà seguire il direttore di escursione, non uscendo mai dal sentiero, seguendo scrupolosamente le indicazioni;
- chi dovesse fermarsi per qualsiasi motivo (necessità fisiologiche ecc.) dovrà chiederlo all'accompagnatore che chiude la fila, per poi quest'ultimo attenderlo;
- è fatto obbligo a tutti di riportare con sé i rifiuti, anche quelli organici (bucce di frutta e residui di cibo), di rispettare la flora e la fauna, di non cogliere piante, funghi, frutti o fiori, ma di portare a casa solo fotografie, di rispettare le culture e le tradizioni locali, ricordandoti che sei ospite della montagna, e devi mostrarti civile e solidale con i suoi abitanti.

I partecipanti, con la loro adesione, si dichiarano informati delle modalità di partecipazione, delle disposizioni contenute in questa scheda e le accettano senza riserve.



EE = Escursionisti Esperti

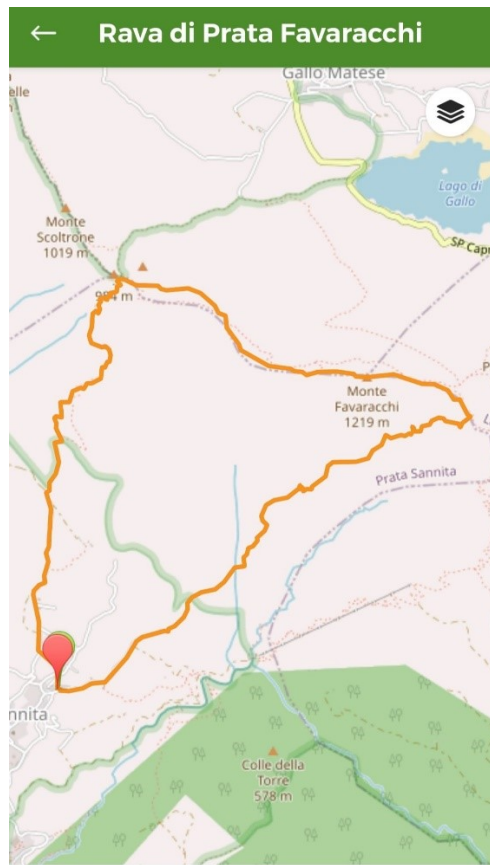


a) ***Caratteristiche:*** Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso; possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte; può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

b) ***Abilità e competenze:*** Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

c) ***Attrezzature:*** Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

Dai direttori: "Buon cammino a tutti".



<https://it.wikiloc.com/percorsi-escursionismo/rava-di-prata-favaracchi-135199279>